

**COMUNICATO 19 SETTEMBRE 2021**

**RIFORMA SI', MA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SPECIALIZZAZIONE,  
COLLEGIALITA' E MULTIDISCIPLINARITA'**

**L'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI**

**VISTA** la proposta della Seconda Commissione Permanente Giustizia del Senato del 15 settembre 2021:

- **ACCOGLIE** con favore l'istituzione del Tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie e del relativo ufficio unico di Procura, che favorisce l'effettiva **specializzazione degli operatori**, evita conflitti tra i vari organi giudicanti, consente la formazione di orientamenti giurisprudenziali uniformi sul territorio, a livello circondariale e distrettuale;
- **RITIENE** importante che i giudici assegnati al nuovo Tribunale esercitino le funzioni loro attribuite in via esclusiva e che venga eliminato il termine decennale di permanenza nell'ufficio;
- **CONDIVIDE** la necessità che vi siano sezioni circondariali di prossimità. Esprime tuttavia preoccupazione e forte contrarietà a che processi di straordinaria importanza, quali quelli relativi alla responsabilità genitoriale, siano trattati e decisi interamente da giudici monocratici, non affiancati nel momento della decisione da esperti, in grado di fornire un apporto specialistico a garanzia dei diritti dei minori e dei loro familiari;
- **RITIENE** quindi necessario che venga garantita a livello circondariale la **collegialità nelle decisioni**, anche provvisorie, con investimenti relativi ai magistrati, al personale e all'ufficio del processo, in materie che oggi rappresentano una parte fondamentale del lavoro dei magistrati civili, che tanto incide sulla tutela dei soggetti maggiormente bisognosi dell'intervento della giustizia;
- **RITIENE** che detti investimenti debbano essere approntati anche con riferimento welfare e servizi sociali di territorio;

- **CONDIVIDE** le ragioni sottese alle misure urgenti previste nell'ultimo progetto licenziato dalla Commissione Giustizia del Senato, peraltro sollecitate dalla stessa UNCM<sup>1</sup>; tuttavia rileva che, nonostante sia prevista la nomina del curatore speciale al minore nei procedimenti ad alta complessità, il novellato art. 336 c.c., al 4° comma, non prevede più come obbligatoria anche per il minore, la difesa tecnica necessaria prevista invece sempre per i genitori, e ciò in palese contrasto con i principi espressi dalla normativa nazionale e internazionale;
- **RIBADISCE** l'importanza che vengano previsti e garantiti sin da subito la **formazione e l'aggiornamento costante dei magistrati** addetti agli uffici minorili e per la famiglia, con contenuti multidisciplinari e in forma congiunta con gli **avvocati**;
- **SOTTOLINEA** come tra le misure urgenti sia da disporre l'immediata **informatizzazione degli uffici e dei procedimenti minorili**, prevedendo accessibilità alle banche dati e dialogo sui procedimenti riguardanti singoli minori, per evitare che autorità giudiziarie diverse possano procedere contemporaneamente, ignorando le attività istruttorie e le decisioni già assunte per lo stesso minore.

#### UNCM

**RICORDA** infine che **qualsiasi riforma nella materia della giustizia di famiglia e minorile non può prescindere dallo stanziamento di significative risorse anche economiche**, fondamentali per garantire il benessere e lo sviluppo in una società realmente solidale e democratica, prevedendo che tali risorse siano destinate anche al sistema dei Servizi Sociali.

Roma, 19 settembre 2021

Il Presidente

Grazia Ofelia Cesaro



---

<sup>1</sup> <https://inx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2021/04/Recovery-fund-e-strumenti-operativi-per-una-giustizia-a-misura-di-minore-definitivo-1.pdf>